

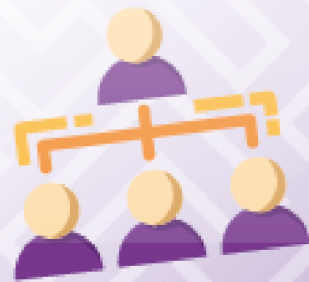


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA DELL'INFANZIA "PIERANDREA COMOLLI"

CO1A08000V

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA DELL'INFANZIA "PIERANDREA COMOLLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/01/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. . del **27/01/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/02/2025** con delibera n. .*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 7** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 19** Aspetti generali
- 20** Insegnamenti e quadri orario
- 23** Curricolo di Istituto
- 26** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 30** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 45** Valutazione degli apprendimenti
- 47** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 50** Aspetti generali
- 57** Reti e Convenzioni attivate
- 58** Piano di formazione del personale docente
- 61** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola è situata nel comune di Solbiate con Cagno.

È frequentata da poche famiglie straniere provenienti dall'est Europa o dall'Asia. Vi sono inoltre figli di famiglie miste.

Nel territorio vi sono alcune situazioni di disabilità e di disagio socio-economico.

La scuola, per venire incontro alle esigenze del territorio, è molto attenta alle dinamiche inclusive studiando percorsi individuali per ogni nucleo familiare e si impegna a studiare strategie inclusive per le famiglie straniere. Laddove vi sono necessità economiche, coinvolge le istituzioni in una rete di solidarietà.

Dall'anno scolastico 2019/20 è in funzione una Sezione Primavera, come risposta ai bisogni delle famiglie con bimbi di 2 anni e alla richiesta dell'Amministrazione Comunale.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La maggior parte dei bambini è di nazionalità italiana, ci sono due bambini con diagnosi che verranno trattenuti in accordo con il GLO, e un bambino che frequenterà la scuola primaria come anticipatorio. I contesti socio-economici e culturali da cui provengono i bambini sono vari e non incidono sulla loro ammissione a scuola né sulla loro partecipazione alle iniziative proposte. I bambini che provengono da situazioni di particolare svantaggio socio-economico sono presenti in numero ridotto e, se residenti all'interno del nostro comune, vengono supportati economicamente al pagamento della retta.

Vincoli:

Il contesto socio-economico e culturale di provenienza, complessivamente medio, orienta la scuola a mantenere rette accessibili, ponendo limiti oggettivi alla disponibilità di risorse aggiuntive.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



La scuola è inserita in un territorio a carattere misto, residenziale e produttivo, con un contesto sociale complessivamente stabile. Le famiglie sono in prevalenza composte da lavoratori dipendenti; è presente anche un numero significativo di nuclei in cui uno o entrambi i genitori lavorano in Svizzera, data la vicinanza al confine. Il tessuto imprenditoriale è variegato e comprende piccole imprese, attività artigianali, aziende di medie e grandi dimensioni e commercio locale. Sono inoltre presenti associazioni culturali, sportive e di volontariato. I principali stakeholder della scuola sono il Comune, l'Istituto Comprensivo del paese, le associazioni locali, le famiglie e la parrocchia. Con questi soggetti la scuola mantiene rapporti di collaborazione e dialogo. Il territorio offre diverse risorse utili alla realizzazione delle finalità istituzionali della scuola, tra cui biblioteca, parchi e aree verdi, associazioni attive in ambito ambientale, sportivo e culturale, oltre a professionisti esterni coinvolti in specifiche proposte educative. L'accesso alla scuola avviene tramite accompagnamento diretto da parte delle famiglie.

Vincoli:

Data la vicinanza al confine, alcune famiglie lavorano in Svizzera e hanno orari di lavoro particolarmente rigidi e bambini, in alcuni casi, non possono godere di una presenza prolungata dei genitori durante le fasi di inserimento. Più in generale, le caratteristiche del territorio e dell'organizzazione lavorativa delle famiglie generano richieste di ampliamento dell'orario e del calendario di apertura scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola dispone di aule dedicate alle sezioni e di spazi comuni organizzati in modo funzionale e flessibile. Il salone è suddiviso in diversi ambienti, allestiti con arredi e materiali specifici che favoriscono attività differenziate e rispondono alle esigenze educative e organizzative della scuola. Sono presenti un giardino, uno spazio motorio, un laboratorio, uno spazio dedicato alla nanna e uno spazio lettura, che contribuiscono a qualificare l'offerta educativa e a promuovere esperienze diversificate. Gli ambienti risultano curati, accoglienti e allestiti con attenzione alla funzionalità e alla creatività con materiali e giochi, prevalentemente strutturati, scelti in modo intenzionale e con finalità educative. Le risorse economiche della scuola derivano principalmente dalle rette delle famiglie, integrate da contributi comunali, statali, provinciali, regionali e ministeriali, e consentono la copertura delle spese ordinarie e la continuità del servizio. L'accesso alla scuola è facilitato dalla presenza di parcheggi nelle vicinanze.



Vincoli:

Alcuni spazi, pur risultando complessivamente adeguati, presentano limiti strutturali che incidono sull'organizzazione quotidiana. In particolare, la scuola non dispone di uno spazio sufficientemente ampio e dedicato esclusivamente alla mensa, ne' di un ambiente ad uso esclusivo per il riposo pomeridiano, che viene allestito quotidianamente in uno spazio ampio e oscurato ma di passaggio. Le risorse economiche disponibili permettono la gestione dell'ordinario, ma non consentono investimenti strutturali significativi o un rinnovo sistematico di tutti i materiali.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola conta su 9 insegnanti/educatrici con età compresa tra i 20 e i 50 anni, per la maggior parte tra i 40 e i 50, con anni di servizio mediamente tra 15 e 20 e contratti quasi tutti a tempo indeterminato. Questa stabilità contribuisce a garantire continuità educativa, sicurezza organizzativa e una forte identità professionale riconosciuta anche dalle famiglie. Tutto il personale è abilitato e/o in possesso di laurea. L'esperienza, la professionalità, il carattere accogliente e l'attitudine all'ascolto delle due coordinatrici e la conoscenza approfondita dei bambini da parte di tutto il personale docente rappresentano un punto di riferimento costante, influenzando positivamente la scelta della scuola da parte delle famiglie e sostenendo la qualità dell'offerta educativa. Le educatrici gestiscono direttamente i bambini con certificazioni o bisogni educativi speciali, supportate dai GLO e dalle terapisti private, garantendo percorsi personalizzati e attenzione ai bisogni individuali.

Vincoli:

L'assenza di una figura pedagogica interna rende più difficile progettare percorsi sistematici di innovazione educativa e di supporto all'intero team docente.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	ATELIER	1
	ORTO	1
Aule	RIPOSO POMERIDIANO	1
Servizi	Mensa	

Approfondimento

La scuola dispone di aule dedicate alle sezioni, ognuna con i propri servizi, e di spazi comuni organizzati in modo funzionale e flessibile. Il salone è suddiviso in diversi ambienti, allestiti con arredi e materiali specifici che favoriscono attività differenziate e rispondono alle esigenze educative e organizzative della scuola.

Sono presenti un giardino, uno spazio motorio, uno spazio dedicato alla nanna, un laboratorio e uno spazio lettura, che contribuiscono a qualificare l'offerta educativa e a promuovere esperienze diversificate.

L'accesso alla scuola è facilitato dalla presenza di parcheggi nelle vicinanze.



Risorse professionali

Docenti	9
Personale ATA	2

Approfondimento

La scuola conta su 9 insegnanti/educatrici con età compresa tra i 20 e i 50 anni, per la maggior parte tra i 40 e i 50, con anni di servizio mediamente tra 15 e 20 e contratti quasi tutti a tempo indeterminato. Questa stabilità contribuisce a garantire continuità educativa, sicurezza organizzativa e una forte identità professionale riconosciuta anche dalle famiglie.

Tutto il personale è abilitato e/o in possesso di laurea.

Nello dettaglio sono presenti:

2 Coordinatrici con insegnamento

N° 3 insegnanti di sezione (compresa la coordinatrice delle sezioni infanzia)

N° 6 educatrici (compresa la coordinatrice della sezione primavera)

N° 1 cuoca

N° 1 segretaria part-time



Aspetti generali

Il bambino è una persona portatrice non solo di bisogni, ma anche di interessi, come individuo competente ed attivo al quale si riconoscono, fin dalla nascita, capacità e desiderio di apprendere e di comunicare. Affinché questo bagaglio di competenze emerga e si espliciti in tutta la sua potenza, i bambini necessitano della nostra fiducia e della nostra attenzione di adulti che sappiano cogliere e valorizzare ciò che in ogni singola fase della loro crescita sanno fare, e che siano capaci, inoltre, di lanciare sfide alle competenze già consolidate per metterli nelle condizioni di poter “andare oltre”. Le risposte prefabbricate sono tanto più inadeguate in quanto il bambino cambia, in particolare nei primi anni, con una velocità tale da indurci a mutare, di giorno in giorno, valutazioni e metodi educativi. In quest’ottica, la progettazione all’interno del nostro servizio valorizza un atteggiamento osservativo e flessibile, che tiene conto dei percorsi e delle specificità individuali e cerca di rispondere ai bisogni e agli interessi di ogni bambino. Il ruolo dell’adulto si configura di conseguenza come una sorta di “regia educativa”, avente come obiettivi primari la predisposizione di contesti adeguati, la promozione delle relazioni e, soprattutto, il rifornimento affettivo, ponendosi come “base sicura” e punto di riferimento per il proprio gruppo di bambini.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rendere più efficace il lavoro individualizzato nei laboratori per fasce di età omogenee

Traguardo

Più della metà dei bambini è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi. (LIVELLO 5)

Priorità

Rafforzare la coerenza educativa tra le sezioni in modo che a tutti i bambini venga garantito un apprendimento omogeneo.

Traguardo

Più della metà dei bambini sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità. (LIVELLO 5)

● Risultati scolastici

Priorità

Creare una prassi consolidata annotando osservazioni sulle strategie più efficaci per l'inserimento



Traguardo

Garantire un accompagnamento educativo efficace e personalizzato per tutti i bambini durante l'inserimento di nuovi compagni a percorso già avviato, al fine di favorire il benessere emotivo.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la qualità e la sistematicità degli strumenti di osservazione e documentazione del percorso di sviluppo e apprendimento dei bambini, al fine di rendere più efficace la rilevazione delle competenze e la restituzione alle famiglie.

Traguardo

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione. Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. (LIVELLO 5)

● Risultati a distanza

Priorità

facilitare il passaggio alla scuola primaria e ridurre eventuali difficoltà relazionali.

Traguardo

Più della metà dei bambini riesce a inserirsi in un gruppo di bambini non abituale, interagendo in modo positivo e collaborativo.



Priorità

Individuare precocemente eventuali fragilità nei prerequisiti scolastici e migliorare l'osservazione sistematica degli apprendimenti

Traguardo

Tutti o quasi tutti i bambini possiedono i prerequisiti scolastici

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze relazionali e la capacità di gestione dei conflitti tra i bambini

Traguardo

Meno della metà dei bambini è in grado di gestire il conflitto autonomamente. Più della metà dei bambini è in grado di gestire il conflitto con l'aiuto dell'adulto.

Priorità

Adattiamo l'accoglienza ai bisogni dei bambini che hanno maggiore difficoltà durante il momento del distacco.

Traguardo

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Sviluppo dei prerequisiti scolastici



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Rafforzamento del curricolo e sviluppo delle competenze chiave europee**

Il percorso di miglioramento è finalizzato al rafforzamento del curricolo di scuola dell'infanzia, attraverso una maggiore condivisione e coerenza tra le sezioni, assumendo come riferimento le competenze chiave europee. La scuola intende promuovere pratiche comuni di osservazione e documentazione dei prerequisiti scolastici e dello sviluppo delle competenze, al fine di sostenere in modo sempre più intenzionale il successo educativo e formativo di tutti i bambini.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la qualità e la sistematicità degli strumenti di osservazione e documentazione del percorso di sviluppo e apprendimento dei bambini, al fine di rendere più efficace la rilevazione delle competenze e la restituzione alle famiglie.

Traguardo

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione. Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. (LIVELLO 5)

○ **Risultati a distanza**



Priorità

Individuare precocemente eventuali fragilità nei prerequisiti scolastici e migliorare l'osservazione sistematica degli apprendimenti

Traguardo

Tutti o quasi tutti i bambini possiedono i prerequisiti scolastici

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare schede di osservazione mirate per ogni ambito (strategie inserimento, raggiungimento competenze chiave europee, BES, PDP, ...)

Organizzare uno screening dei prerequisiti a inizio anno, relativo potenziamento, e monitoraggio finale

○ Ambiente di apprendimento

Rendere l'ambiente più intenzionale flessibile e inclusivo

Strutturare ambienti, materiali e routine educative secondo criteri comuni

○ Inclusione e differenziazione



Introdurre strumenti di osservazione più strutturati che supportino l'individuazione precoce dei bisogni e orientino le azioni di supporto e inclusione

Adottare strategie di accompagnamento personalizzato

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Strutturare tempi, gruppi e risorse nei laboratori per fasce di età omogenee

Strutturare procedure comuni per la raccolta, l'annotazione e la condivisione delle osservazioni

Proporre attività di problem solving e cooperazione in piccolo gruppo, in cui i bambini siano guidati a scegliere strategie, prendere decisioni e portare a termine un compito

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le competenze del personale affidandogli laboratori in linea con le loro caratteristiche

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Definire e condividere con le famiglie una tabella età'-competenze, chiara e comprensibile, che indichi le principali abilità attese per ciascuna fascia d'età'.

● **Percorso n° 2: Sviluppo dell'autonomia emotiva e relazionale**

Il percorso di miglioramento è orientato allo sviluppo dell'autonomia emotiva e relazionale dei bambini, attraverso la promozione di esperienze educative che favoriscano l'espressione e la gestione delle emozioni, la capacità di riflettere sulle proprie azioni e la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. La scuola intende inoltre sostenere l'inserimento positivo nei gruppi, la collaborazione tra pari e la progressiva acquisizione di strategie di gestione del conflitto, sia in autonomia sia con il supporto dell'adulto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Rafforzare la coerenza educativa tra le sezioni in modo che a tutti i bambini venga garantito un apprendimento omogeneo.

Traguardo

Più della metà dei bambini sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità". (LIVELLO 5)



○ Risultati a distanza

Priorità

facilitare il passaggio alla scuola primaria e ridurre eventuali difficoltà relazionali.

Traguardo

Più della metà dei bambini riesce a inserirsi in un gruppo di bambini non abituale, interagendo in modo positivo e collaborativo.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze relazionali e la capacità di gestione dei conflitti tra i bambini

Traguardo

Meno della metà dei bambini è in grado di gestire il conflitto autonomamente. Più della metà dei bambini è in grado di gestire il conflitto con l'aiuto dell'adulto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Definire una progettazione educativa comune per tutte le sezioni

Organizzare laboratori di intersezione



Introdurre strategie mirate per la gestione dei conflitti tra bambini

○ **Ambiente di apprendimento**

Strutturare ambienti, materiali e routine educative secondo criteri comuni

Organizzare contesti di gioco e di lavoro cooperativo che favoriscano l'interazione, il confronto

○ **Inclusione e differenziazione**

Predisporre strategie di personalizzazione e adattamento delle attività laboratoriali

Adottare strategie di accompagnamento personalizzato

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Strutturare tempi, gruppi e risorse nei laboratori per fasce di età omogenee

Organizzare tempi e modalità di lavoro collegiale per il confronto sistematico tra docenti



Definire modalita' educative condivise per l'intervento dell'adulto nella gestione dei conflitti

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Pianificare il confronto tra le insegnanti sulle metodologie efficaci di lavoro individualizzato nei laboratori durante i collegi docenti

Formare il personale sulla gestione dei conflitti

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Concordare con le famiglie linee educative coerenti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola intende rendere maggiormente intenzionali e sistematiche le pratiche educative, attraverso la definizione di un curriculum di riferimento, l'adozione di criteri comuni di osservazione e documentazione e il confronto professionale tra i docenti.

Tale impostazione favorisce la continuità educativa tra le sezioni e sostiene in modo più efficace il benessere, la crescita e il successo formativo di tutti i bambini.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola prevede la creazione e l'utilizzo di:

- griglie di osservazione
- BES
- PDP
- Schede operative per la rilevazione dei prerequisiti scolastici
- Quaderno di monitoraggio degli interventi educativi



Aspetti generali

L'offerta formativa della scuola dell'infanzia si fonda su una visione del bambino come soggetto attivo, competente e protagonista del proprio percorso di crescita. La scuola si configura come comunità educativa accogliente, nella quale il benessere, la relazione e l'esperienza rappresentano le condizioni essenziali per l'apprendimento.

Le scelte educative e didattiche sono orientate alla valorizzazione delle potenzialità di ciascun bambino, nel rispetto dei tempi e degli stili individuali, promuovendo lo sviluppo armonico delle dimensioni cognitive, emotive, relazionali e motorie.

L'apprendimento avviene principalmente attraverso il gioco, l'esplorazione, la relazione e la partecipazione alla vita di sezione, in un contesto che favorisce curiosità, autonomia e fiducia in sé.

Particolare attenzione è rivolta all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi educativi, attraverso interventi mirati a rispondere ai bisogni specifici dei bambini.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA "PIERANDREA COMOLLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA "PIERANDREA COMOLLI" CO1A08000V (ISTITUTO PRINCIPALE)

50 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia si configura come dimensione trasversale del curriculum, integrata in modo naturale e continuo all'interno dei campi di esperienza. Essa accompagna i bambini nello sviluppo dell'identità personale, della convivenza civile e del senso di appartenenza alla comunità, attraverso esperienze quotidiane, attività ludiche e relazioni significative.

In riferimento ai tre nuclei fondanti dell'Educazione Civica, la scuola ha scelto di concentrare l'azione educativa sui nuclei della Costituzione e dello Sviluppo economico e sostenibilità.

Per quanto riguarda il nucleo della Cittadinanza digitale la scuola ha scelto di evitare l'utilizzo di strumenti digitali, privilegiando esperienze dirette, relazionali e concrete, ritenute più adeguate a questa fase dello sviluppo.

Nello specifico:

Il sé e l'altro



Nel campo Il sé e l'altro, l'Educazione Civica promuove la costruzione dell'identità, il rispetto reciproco e il senso di appartenenza alla comunità.

Il nucleo Costituzione si sviluppa attraverso la condivisione di regole, il dialogo, la gestione dei conflitti e la partecipazione alla vita della sezione.

Il nucleo Sviluppo economico e sostenibilità emerge nella cura degli spazi comuni.

Il corpo e il movimento

Nel campo Il corpo e il movimento, l'Educazione Civica si esprime attraverso il rispetto delle regole nei giochi, la sicurezza negli spazi e la consapevolezza del proprio corpo.

Il nucleo Costituzione è presente nel rispetto delle regole condivise e dei turni.

Il nucleo Sviluppo economico e sostenibilità si collega alla promozione del benessere e di stili di vita sani.

Discorsi e parole

Nel campo Discorsi e parole, l'Educazione Civica favorisce l'ascolto, il dialogo e l'espressione delle proprie idee.

Il nucleo Costituzione si manifesta nella possibilità di esprimersi, di ascoltare gli altri e di partecipare a conversazioni condivise.

Il nucleo Sviluppo economico e sostenibilità viene affrontato attraverso narrazioni e riflessioni legate alla convivenza civile e al rispetto dell'ambiente.

Immagini, suoni e colori

Nel campo Immagini, suoni e colori, l'Educazione Civica si sviluppa attraverso la collaborazione, il rispetto delle regole e la condivisione degli spazi e dei materiali.

Il nucleo Costituzione emerge nella partecipazione alle attività comuni.

Il nucleo Sviluppo economico e sostenibilità è valorizzato attraverso il riuso dei materiali e l'attenzione all'ambiente.



La conoscenza del mondo

Nel campo La conoscenza del mondo, l'Educazione Civica promuove la scoperta dell'ambiente naturale e sociale.

Il nucleo Costituzione si concretizza nella conoscenza delle regole della vita comunitaria.

Il nucleo Sviluppo economico e sostenibilità viene affrontato attraverso l'osservazione dei fenomeni naturali, la cura dell'ambiente e i primi comportamenti responsabili.

Approfondimento

La scuola è aperta da inizio settembre a fine giugno, con possibilità di campo estivo nel mese di luglio, dalle 8:30 alle 15:30, con servizio di pre-scuola dalle ore 7:00 e di post scuola fino alle ore 17:30.

La nostra giornata è così organizzata:

LA NOSTRA GIORNATA





Curricolo di Istituto

SCUOLA DELL'INFANZIA "PIERANDREA COMOLLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo si propone come una cornice di riferimenti e di traiettorie condivise, che danno coerenza al percorso 0-6, trovando nelle progettualità di ogni nido e scuola dell'infanzia interpretazioni adeguate alla specificità di ogni gruppo.

Secondo le Raccomandazioni dell'Unione Europea (2019), i curricoli 0-6 devono:

- rispondere agli interessi dei bambini, favorire il loro benessere e soddisfare i bisogni e il potenziale unico di ciascun bambino, compresi quelli con bisogni educativi speciali, quelli che si trovano in una situazione di vulnerabilità o che provengono da contesti svantaggiati;
- promuovere la partecipazione, l'iniziativa, l'autonomia, la capacità di risoluzione dei problemi, la creatività, l'attitudine a ragionare, analizzare e collaborare, l'empatia e il rispetto reciproco, attraverso approcci a sostegno di un apprendimento olistico;
- riconoscere l'importanza del gioco, del contatto con la realtà, in primo luogo con la natura, del ruolo dell'attività motoria, dell'arte, della scienza e della scoperta del mondo, garantendo un equilibrio tra maturazione socio-emotiva e processi cognitivi e valorizzando le risorse dei bambini."

(Linee guida pedagogiche per il sistema integrato "zerosei", art. 10, D.L. n.65, 2017).

Il curricolo, inoltre, prevede inoltre l'insegnamento trasversale dell'educazione civica: La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina,



assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo della Scuola con gli obiettivi specifici l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. (Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, Legge 20 agosto 2019)

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Scoperta del Numero Unico di Emergenza 112

La scuola ha realizzato un'iniziativa di educazione alla cittadinanza responsabile finalizzata a far conoscere agli alunni il funzionamento del Numero Unico di Emergenza 112.

L'attività si è svolta sia presso la sede operativa di AREU, sia in ambito scolastico e ha previsto momenti informativi e ludici adeguati all'età degli alunni.

Durante l'esperienza, i bambini hanno potuto osservare il funzionamento del centro operativo del 112, comprendere il ruolo degli operatori e conoscere le procedure attivate in caso di emergenza. Attraverso spiegazioni guidate e esempi concreti, è stato illustrato cosa accade quando viene effettuata una chiamata di soccorso e l'importanza di fornire informazioni corrette e tempestive.

Particolare attenzione è stata dedicata alla sensibilizzazione sull'uso consapevole del numero di emergenza, evidenziando l'importanza di evitare le chiamate di scherzo e spiegandone le conseguenze verso persone che necessitano di aiuto reale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ Educazione Stradale

Il progetto Educazione Stradale si propone di costruire un percorso educativo che insegni ai bambini come vivere la strada in modo più sicuro e responsabile come protagonisti del traffico.

L'interiorizzazione di alcune regole fin dalla prima infanzia assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e questo progetto nasce proprio con l'intento di offrire ai bambini e alle bambine l'opportunità di sviluppare la consapevolezza che rispettare le regole sia utile sia per sé stessi che per gli altri.

La finalità principale infatti è quella di contribuire, attraverso l'educazione stradale, alla formazione dei bambini e della loro cultura formativa e civile.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA "PIERANDREA COMOLLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: STEAM nella scuola dell'infanzia: gioco, scoperta e creatività**

Nell'ambito delle azioni finalizzate allo sviluppo delle competenze STEAM, la scuola dell'infanzia ha previsto attività laboratoriali e ludico-esperienziali volte a stimolare la curiosità, l'esplorazione e il pensiero scientifico nei bambini.

In particolare sono state realizzate:

Creazione di un oggetto tridimensionale (tinkering): attività di manipolazione e costruzione con materiali diversi, finalizzata a favorire la creatività, la progettazione e la sperimentazione attraverso il "fare", incoraggiando la risoluzione di semplici problemi e lo sviluppo della motricità fine.

Giochi scientifici: esperienze guidate di osservazione e sperimentazione dei fenomeni fisici, volte a stimolare l'approccio scientifico, l'osservazione delle relazioni causa-effetto e la formulazione di prime ipotesi.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Far comprendere le potenzialità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico.

Riflettere e dialogare sul mondo che li circonda permette ai bambini e bambine di sviluppare passo dopo passo il pensiero scientifico e matematico.

○ **Azione n° 2: STEAM nella sezione Primavera**

Per la sezione primavera le azioni per lo sviluppo delle competenze STEAM si sono concentrate su esperienze sensoriali e di esplorazione attiva, finalizzate alla scoperta dei fenomeni fisici attraverso il gioco e la manipolazione.

In particolare sono state proposte attività di:



Esplorazione della luce, attraverso giochi di luce e buio, osservazione delle ombre e utilizzo di materiali e spazi che permettono di sperimentare le variazioni luminose;

Sperimentazione di inclinazioni e movimento, mediante superfici inclinate che consentono ai bambini di osservare il movimento degli oggetti e le diverse velocità, favorendo la comprensione delle relazioni causa-effetto;

Giochi di causa-effetto, per sviluppare la capacità di osservazione e la previsione delle conseguenze di semplici azioni;

Attività di travaso, con materiali diversi, finalizzate a stimolare la coordinazione, la concentrazione e le prime competenze logico-scientifiche.

Costruzione con mattoncini, per favorire la progettazione, la creatività, il pensiero spaziale e la risoluzione di semplici problemi;

Esperimenti di colore, attraverso mescolanze e osservazioni guidate, per stimolare la curiosità scientifica e la scoperta delle trasformazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare la curiosità verso fenomeni naturali e sensoriali (luci, ombre e colore)

Favorire la manipolazione e l'esplorazione attraverso esperienze multisensoriali

Promuovere la collaborazione e la comunicazione nel gruppo

Potenziare la coordinazione oculo - manuale e il movimento nello spazio

Sviluppare il pensiero logico e creativo attraverso il gioco e la sperimentazione

Favorire l'autonomia e la fiducia nelle proprie scoperte



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Attività Motoria

L'attività motoria è un'esperienza educativa e formativa: ogni gesto, ogni azione e ogni gioco motorio contribuiscono a costruire competenze fondamentali che riguardano non solo l'ambito corporeo, ma anche quello cognitivo, affettivo e sociale. Il corpo e la mente, infatti, non sono realtà separate: lo sviluppo motorio e quello psichico-intellettuale si intrecciano costantemente, dando vita a una crescita armonica e integrata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Sviluppo dei prerequisiti scolastici

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rendere più efficace il lavoro individualizzato nei laboratori per fasce di età omogenee

Traguardo

Più della metà dei bambini è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi. (LIVELLO 5)



Priorità

Rafforzare la coerenza educativa tra le sezioni in modo che a tutti i bambini venga garantito un apprendimento omogeneo.

Traguardo

Piu' della meta' dei bambini sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita". (LIVELLO 5)

○ Risultati a distanza

Priorità

facilitare il passaggio alla scuola primaria e ridurre eventuali difficolta' relazionali.

Traguardo

Piu' della meta' dei bambini riesce a inserirsi in un gruppo di bambini non abituale, interagendo in modo positivo e collaborativo.

Priorità

Individuare precocemente eventuali fragilita' nei prerequisiti scolastici e migliorare l'osservazione sistematica degli apprendimenti

Traguardo

Tutti o quasi tutti i bambini possiedono i prerequisiti scolastici

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze relazionali e la capacita' di gestione dei conflitti tra i bambini



Traguardo

Meno della metà dei bambini è in grado di gestire il conflitto autonomamente. Più della metà dei bambini è in grado di gestire il conflitto con l'aiuto dell'adulto.

Risultati attesi

Sviluppo armonico del bambino, integrando dimensione corporea, cognitiva, affettiva e relazionale. Acquisizione di autonomia, sicurezza e consapevolezza di sé attraverso il movimento. Socializzazione, cooperazione e rispetto delle regole comuni. Movimento come strumenti di benessere e crescita.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Atelier

L'atelier pone la valorizzazione degli elementi naturali sia vicini alla struttura scolastica (legno, semi, cortecce, sassi, foglie...) che esotici o lontani (conchiglie, gemme) come fulcri di apprendimento: all'interno dell'aula predisposta (o quando il meteo lo permetterà anche outdoor nel giardino esterno) si promuoveranno linguaggi percettivi, logici, scientifici, etico\culturali. La stretta connessione tra dentro e fuori dà quindi significato all'esperienza di apprendimento. L'allestimento sarà più o meno costante per poi cambiare di volta in volta a seconda del gruppo di bambini. L'educatrice comincerà con rilanci e domande e spunti per poi seguire le direzioni che prenderanno i partecipanti: divisioni in gruppi di materiali, suggestioni, analisi tattile, percezione visiva sono solo alcune delle vie che si intraprenderanno. Con l'utilizzo



di microscopio, torce, bilancia, proveremo a scoprire i segreti che si nascondono nelle meraviglie della natura e, grazie ad essa, attraverseremo linguaggi all'apparenza lontani tra loro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rendere più efficace il lavoro individualizzato nei laboratori per fasce di età omogenee

Traguardo

Più della metà dei bambini è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi. (LIVELLO 5)

○ Risultati a distanza

Priorità

facilitare il passaggio alla scuola primaria e ridurre eventuali difficoltà relazionali.

Traguardo



Piu' della meta' dei bambini riesce a inserirsi in un gruppo di bambini non abituale, interagendo in modo positivo e collaborativo.

Risultati attesi

Favorire acquisizione di conoscenze differenti in relazione a linguaggi e ambiti di esperienza, processi immaginativi, sensoriali e cognitivi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

ATELIER

Aule

Aula generica

● Gioco Scuola

L'attività di "Gioco Scuola" intende lavorare su due diverse aree cognitive: linguistica e logico-matematica. Per l'area linguistica si potenzia e amplia il bagaglio di conoscenze ed abilità linguistiche pregresse, per giungere ad una più sicura padronanza del codice linguistico ed ad un primo contatto con la lingua scritta. Per l'area logico-matematica si esplora la realtà imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali: il raggruppare, il comparare, il contare, ordinare, orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Sviluppo dei prerequisiti scolastici

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la qualità e la sistematicità degli strumenti di osservazione e documentazione del percorso di sviluppo e apprendimento dei bambini, al fine di rendere più efficace la rilevazione delle competenze e la restituzione alle famiglie.

Traguardo

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione. Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. (LIVELLO 5)

○ Risultati a distanza

Priorità

facilitare il passaggio alla scuola primaria e ridurre eventuali difficoltà relazionali.

Traguardo

Più della metà dei bambini riesce a inserirsi in un gruppo di bambini non abituale, interagendo in modo positivo e collaborativo.

Priorità

Individuare precocemente eventuali fragilità nei prerequisiti scolastici e migliorare



l'osservazione sistematica degli apprendimenti

Traguardo

Tutti o quasi tutti i bambini possiedono i prerequisiti scolastici

Risultati attesi

sviluppo progressivo dei prerequisiti acquisizione di capacità di raggruppamento ordinamento e confronto acquisizione di capacità di orientamento nel tempo acquisizione di capacità di ascolto e di rielaborazione verbale avvicinamento alla lettura di immagini e simboli avvicinamento al pre-grafismo potenziamento delle abilità linguistiche

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Inglese

L'apprendimento di una lingua straniera in età prescolare risponde a finalità educative e formative che vanno oltre la semplice acquisizione di vocaboli: significa sviluppare curiosità verso l'altro, aprirsi a nuove culture e costruire una prima competenza comunicativa da utilizzare in contesti quotidiani e significativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la qualità e la sistematicità degli strumenti di osservazione e documentazione del percorso di sviluppo e apprendimento dei bambini, al fine di rendere più efficace la rilevazione delle competenze e la restituzione alle famiglie.

Traguardo

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione. Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. (LIVELLO 5)

○ Risultati a distanza

Priorità

facilitare il passaggio alla scuola primaria e ridurre eventuali difficoltà relazionali.

Traguardo

Più della metà dei bambini riesce a inserirsi in un gruppo di bambini non abituale, interagendo in modo positivo e collaborativo.



Risultati attesi

Comprensione e riproduzione sequenze numeriche in lingua inglese Sviluppo della sensibilità fonetica e motoria Comprensione del lessico relativo a: alimenti, animali, colori e tempo Comprensione di semplici istruzioni in lingua inglese Utilizzo della lingua inglese per interazioni quotidiane

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Orto Botanico

Percorso didattico culturale e sensoriale sulla conoscenza dei prodotti della terra che contribuirà all'acquisizione di un atteggiamento consapevole e consentirà ai nostri futuri adulti, di capire, di scegliere e di trovare il proprio benessere partendo dalla conoscenza dei prodotti e della buona tavola. L'orto biologico a scuola, offre ai bambini l'opportunità di conoscere la reale provenienza di frutta e verdura consumate quotidianamente. Parallelamente alle tematiche dei prodotti orticoli, si affronterà la conoscenza dell'affascinante mondo degli insetti (coccinelle, api, libellule ecc), quali esseri viventi utili all'orto. Grazie al contributo delle G.E.V. ci sarà anche un loro intervento con spiegazione delle fasi lunari e l'importanza del nostro satellite per la crescita delle piante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

facilitare il passaggio alla scuola primaria e ridurre eventuali difficoltà relazionali.

Traguardo

Più della metà dei bambini riesce a inserirsi in un gruppo di bambini non abituale, interagendo in modo positivo e collaborativo.

Risultati attesi

Capacità di collaborare e cooperare
Amore e rispetto per l'ambiente naturale
Conoscenza dei prodotti della terra e il loro utilizzo in cucina

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

ORTO



● Linea del 20

Il laboratorio dedicato alla Linea del 20 nasce dall'intento di avvicinare i bambini al mondo della matematica in modo naturale, semplice e giocoso. La Linea del 20, ideata da Camillo Bortolato, rappresenta uno strumento intuitivo e immediato che consente di visualizzare i numeri entro il 20 e di comprendere le operazioni di addizione e sottrazione attraverso l'esperienza concreta. L'approccio proposto si allontana da una matematica astratta e formale, per valorizzare invece la capacità innata dei bambini di apprendere attraverso immagini, analogie ed esperienze quotidiane. In questo senso, la Linea del 20 diventa una sorta di "binario" che guida il bambino passo dopo passo, sostenendo lo sviluppo del pensiero logico e numerico senza appesantirlo con procedure complesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Sviluppo dei prerequisiti scolastici

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la qualità e la sistematicità degli strumenti di osservazione e documentazione del percorso di sviluppo e apprendimento dei bambini, al fine di rendere più efficace la rilevazione delle competenze e la restituzione alle famiglie.

Traguardo

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione. Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle



competenze chiave europee. (LIVELLO 5)

○ Risultati a distanza

Priorità

facilitare il passaggio alla scuola primaria e ridurre eventuali difficoltà relazionali.

Traguardo

Più della metà dei bambini riesce a inserirsi in un gruppo di bambini non abituale, interagendo in modo positivo e collaborativo.

Priorità

Individuare precocemente eventuali fragilità nei prerequisiti scolastici e migliorare l'osservazione sistematica degli apprendimenti

Traguardo

Tutti o quasi tutti i bambini possiedono i prerequisiti scolastici

Risultati attesi

Riconoscere la posizione dei diversi numeri; saper individuare le quantità; contare sia a mente che scrivendo
Compiere esperienze di conteggio, raggruppamento
Insegnare a calcolare senza contare
Familiarizzare sia con le strategie del contare e dell'operare sia con i numeri

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Coding

Fare CODING alla scuola dell'infanzia significa dare gli strumenti per imparare le logiche del pensiero computazionale in un contesto di gioco. Utilizzeremo attività di coding UNPLUGGED, cioè attività svolte senza il sussidio di tablet o computer, con approccio ludico e informale. Questo progetto stimolerà l'interesse per il coding e l'astronomia, fornendo ai bambini strumenti ludici e cognitivi per esplorare e imparare, orientandoli verso una comprensione base della programmazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Sviluppo dei prerequisiti scolastici

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rendere più efficace il lavoro individualizzato nei laboratori per fasce di età omogenee



Traguardo

Più della metà dei bambini è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi. (LIVELLO 5)

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la qualità e la sistematicità degli strumenti di osservazione e documentazione del percorso di sviluppo e apprendimento dei bambini, al fine di rendere più efficace la rilevazione delle competenze e la restituzione alle famiglie.

Traguardo

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione. Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. (LIVELLO 5)

○ Risultati a distanza

Priorità

Individuare precocemente eventuali fragilità nei prerequisiti scolastici e migliorare l'osservazione sistematica degli apprendimenti

Traguardo

Tutti o quasi tutti i bambini possiedono i prerequisiti scolastici

Risultati attesi

Stimolare la curiosità, la creatività e lo spirito di esplorazione. Introdurre i concetti di coding



come sequenze di istruzioni, input e output. Sviluppare la logica, la sequenzialità e il pensiero computazionale. Promuovere la collaborazione, la risoluzione dei problemi e il lavoro di gruppo. Sperimentare schemi motori statici e dinamici Favorire il processo di lateralizzazione Sviluppare il pensiero computazionale e la capacità di problem-solving Sviluppare competenze trasversali Concepire l'errore come tentativo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA "PIERANDREA COMOLLI" -
CO1A08000V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione e la valutazione costituiscono strumenti fondamentali per conoscere ogni bambino, accompagnarlo nel percorso di crescita e sostenere lo sviluppo delle competenze in modo rispettoso dei tempi e delle potenzialità individuali. Viene realizzata nei diversi momenti della vita scolastica: gioco libero e strutturato, attività laboratoriali, routine quotidiane, momenti di relazione tra pari e con gli adulti. Permette di rilevare interessi, bisogni, modalità di apprendimento, livelli di autonomia, competenze relazionali, comunicative, espressive e cognitive. L'osservazione e la valutazione da parte del team docente hanno finalità formativa e non giudicante. I criteri adottati dal team docente fanno riferimento a: i livelli di partenza di ciascun bambino; i progressi compiuti nel tempo; le modalità di partecipazione alle attività; il grado di autonomia personale; lo sviluppo delle competenze nei campi di esperienza. Il team docente riconosce il valore della collaborazione con le famiglie come elemento essenziale per una lettura del percorso di crescita del bambino, attraverso colloqui individuali programmati a metà anno e su richiesta in qualsiasi altro momento.

Allegato:

patto educativo di corresponsabilità.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica riguardano: il rispetto delle regole condivise e degli ambienti; la cura di sé, degli altri e dei materiali comuni; la capacità di collaborare e partecipare alla vita di gruppo; lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica; l'attenzione verso i temi della convivenza civile, dell'inclusione e del rispetto delle diversità; i primi comportamenti responsabili in relazione all'ambiente e alla sostenibilità.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri tengono conto dell'evoluzione delle competenze relazionali nel tempo e del contesto emotivo e sociale di riferimento, valorizzando i progressi individuali e favorendo il benessere e l'inclusione di tutti i bambini. La valutazione delle capacità relazionali si basa sull'osservazione delle modalità con cui il bambino: entra in relazione con i pari e con gli adulti; comunica bisogni, emozioni e stati d'animo; partecipa alle attività di gruppo; rispetta regole, turni e ruoli; collabora e coopera nei giochi e nei lavori comuni; affronta situazioni di conflitto con il supporto dell'adulto.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è una realtà paritaria, nata da un'associazione senza scopo di lucro, che garantisce pari opportunità educative a tutti i bambini, indipendentemente dal reddito delle famiglie, reinvestendo le risorse nella struttura, nell'apprendimento e nel benessere di ciascun bambino. In presenza di difficoltà di apprendimento, la scuola attiva una rete di collaborazione con le famiglie e con le eventuali figure professionali che seguono il bambino, favorendo un intervento condiviso e coerente. Nel caso di bambini con particolari capacità, la scuola sostiene e valorizza la loro curiosità, evitando interventi di potenziamento che potrebbero portare a un eccessivo anticipo dei livelli di preparazione e a una possibile demotivazione alla scuola primaria. Lo strumento ritenuto più efficace per favorire l'inclusione è il Piano Educativo Individualizzato (PEI), che viene redatto in modo accurato grazie a una buona collaborazione con le strutture territoriali di riferimento. Attraverso un'osservazione attenta e sistematica dei bambini e un costante dialogo con le famiglie, la scuola rileva interessi, curiosità, capacità, eventuali disagi e bisogni educativi specifici.

Punti di debolezza:

In presenza di difficoltà di apprendimento, le attività di supporto e potenziamento vengono generalmente svolte all'interno del gruppo classe e non in piccoli gruppi dedicati. Il monitoraggio dei risultati raggiunti dai bambini avviene in modo generico e non attraverso strumenti di osservazione strutturati e aggiornati. I bambini con bisogni educativi speciali vengono sostenuti dalle insegnanti nella pratica quotidiana, ma non attraverso la compilazione di documenti specifici quali BES e PDP.

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'inclusione scolastica è valutata attraverso l'osservazione sistematica del percorso del bambino in relazione agli obiettivi previsti nel PEI, con particolare attenzione ai progressi, ai livelli di partecipazione, all'autonomia e al benessere.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio alla scuola primaria si inserisce nel progetto di continuità verticale condiviso con l'istituto di riferimento. Per i bambini con bisogni educativi speciali, tale percorso prevede modalità di accompagnamento rafforzate, attraverso un numero maggiore di incontri e momenti di confronto tra i docenti dei due ordini di scuola, la famiglia e le eventuali figure di supporto.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring



Aspetti generali

GLI ORGANI DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

CONSIGLIO DI SCUOLA

In stretta sintonia col Consiglio di Amministrazione – organo responsabile del PTOF, del Progetto Educativo e dell'identità di ispirazione cristiana della scuola – per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nella elaborazione delle attività e nella organizzazione interna della nostra Scuola dell'Infanzia paritaria, in ottemperanza alla vigente legislazione, è istituito il Consiglio di Scuola così composto:

- rappresentanti del personale docente, nella misura di uno per ogni sezione;
- un rappresentante del personale ATA;
- rappresentanti dei genitori, nominati dalla Assemblea Generale dei genitori della Scuola, all'inizio dell'anno scolastico;
- il/la Presidente del Consiglio di Amministrazione della Scuola dell'Infanzia o un Suo delegato;
- la Coordinatrice.

Il Presidente del Consiglio di Scuola è scelto tra la componente genitori.

I genitori componenti del Consiglio di Scuola sono rieleggibili di anno in anno e decadono quando perdono i requisiti di eleggibilità.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

È formato dalle insegnanti di tutte le sezioni e da uno/due rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione eletti dalle rispettive assemblee di genitori durante il primo mese dell'anno scolastico.

Il consiglio d'intersezione è un organo propositivo e consultivo; dura in carica un anno ed i rappresentanti dei genitori sono rieleggibili finché hanno figli frequentanti la scuola.

È convocato e presieduto dalla Direttrice o dalla Coordinatrice della scuola la quale – nella prima



riunione – designa una segretaria che rediga sintetici verbali sull'apposito registro, da conservare nella scuola a cura della suddetta Direttrice o Coordinatrice.

Si riunisce nella scuola almeno 2 volte all'anno e ogni altra volta che ve ne sia esigenza in orario non coincidente con quello di funzionamento della scuola.

Le sue competenze comprendono:

- formulare al Collegio docenti e al Consiglio di Amministrazione proposte concernenti l'azione didattica ed educativa, nonché innovazioni utili per ampliare e migliorare l'offerta formativa della scuola;
- avanzare proposte atte a migliorare l'organizzazione scolastica e l'utilizzo razionale degli spazi;
- ipotizzare il potenziamento e/o la miglioria di strumenti, materiali e attrezzature in vista del conseguimento degli obiettivi e delle finalità che la scuola si propone;
- promuovere in generale la collaborazione scuola-famiglia e, in particolare, nelle occasioni coincidenti con ricorrenze, manifestazioni, eventi organizzati atti ad avvicinare la scuola al mondo esterno;
- esprimere il proprio parere su questioni che siano prospettate dall'organo di gestione.

CONSIGLIO SEZIONE

È consultivo e propositivo.

È formato dall'insegnante (o dagli insegnanti) della sezione cui spetta la convocazione e che svolge la funzione di presidente e da uno/due rappresentanti dei genitori eletti dall'assemblea dei genitori della sezione stessa, durante il primo mese di ciascun anno scolastico.

I rappresentanti dei genitori durano in carica un anno scolastico e sono rieleggibili finché hanno figli frequentanti nella scuola.

Il Consiglio di sezione si riunisce in un locale della scuola almeno 2 volte all'anno in ore non coincidenti col funzionamento della scuola (prima dell'inizio o dopo la fine) e ogni altra volta che ne sorga la necessità.

Le sue competenze corrispondono a quelle del Consiglio di intersezione illustrato al punto successivo al quale perciò si rimanda.



COLLEGIO DOCENTI

E' formato da tutte le docenti della scuola e dalle educatrici di sostegno, convocato e presieduto dalla Coordinatrice, si riunisce una volta ogni quindici giorni in orario extrascolastico, per l'elaborazione della programmazione annuale e la valutazione della stessa, per la revisione del PTOF, per esaminare i casi di alunni in difficoltà, scegliere i piani di formazione, elaborare il calendario delle attività extracurricolari, formulare ipotesi e idee da presentare al CdA, per stabilire e mantenere contatti con il territorio. E' redatto un verbale per ogni incontro.

LA RETE DEI COLLEGI DOCENTI DI ZONA

La FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) della provincia di Como ha organizzato la rete delle scuole dell'infanzia paritarie suddividendo il territorio in 11 Collegi che coinvolgono Docenti e Coordinatrici promuovendo in condivisione con Coordinatrici e Docenti, numerose iniziative di formazione ed aggiornamento.

La nostra scuola appartiene al Collegio della zona di Faloppio ed è formato da tutte le Docenti e le Coordinatrici delle scuole appartenenti a questa zona.

E' convocato e presieduto dalla coordinatrice di zona e si riunisce almeno tre volte all'anno per:

- approfondire le linee generali della programmazione educativa e didattica;
- individuare e suggerire riferimenti contenutistici comuni e/o itinerari di lavoro su tematiche di interesse generale;
- prendere in esame strumenti di osservazione del comportamento degli alunni, modalità di verifica, modelli e procedure di monitoraggio/valutazione dei processi e degli esiti;
- prendere in considerazione o studiare gli strumenti per verificare la "qualità del servizio" e della proposta formativa delle singole scuole, finalizzati alla loro autovalutazione;
- suggerire modalità di documentazione dell'attività didattica in modo da rendere concretamente visibile a tutti i soggetti interessati e coinvolti l'itinerario di lavoro e il progetto educativo;
- analizzare ed elaborare strategie e programmi per il miglioramento dei rapporti scuola-famiglia, onde favorire la più completa condivisione del progetto educativo;



- rendere possibile l'articolazione in gruppi di lavoro autogestiti nei quali collaborino insegnanti di scuole diverse della zona;
- approfondire o ipotizzare progetti di innovazione/sperimentazione metodologico-didattica, di collegamento con altre scuole, anche statali e di collegamento fra scuola ed extrascuola;
- studiare e dibattere argomenti culturali/professionali, anche in relazione a documenti modificativi della gestione della scuola;
- scegliere di propria iniziativa o fra quelli proposti dalla FISM provinciale, gli argomenti su cui riflettere e dibattere negli incontri.

È redatto un verbale al termine di ogni incontro.

La scuola aderisce anche al Collegio Provinciale B.E.S. che si riunisce tre volte l'anno per approfondire le tematiche legate alla disabilità, al disagio socio-culturale e relazionale.

ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI

Ne fanno parte entrambi i genitori di tutti i bambini iscritti nella scuola.

Nella prima riunione, convocata dal Presidente dell'Ente o dalla Direttrice o dalla Coordinatrice della scuola, se delegate, l'assemblea elegge al suo interno il Presidente.

Il Presidente, su richiesta scritta di almeno un terzo dei componenti può convocare l'assemblea. Qualora non si raggiunga il numero legale (metà più uno dei componenti), si effettua una seconda convocazione (mezz'ora dopo) e, in questo caso, l'assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

Possono partecipare alle riunioni dell'assemblea generale – con il solo diritto di parola – gli operatori scolastici, docenti e non, e gli amministratori della scuola. Anche questo è organo consultivo e propositivo. Il potere deliberativo è limitato alla nomina del presidente e dei propri rappresentanti negli organi di gestione della scuola.

Nella prima riunione dell'anno, i genitori presenti nell'assemblea eleggono:

- a. il proprio presidente;
- b. il segretario;



c. il genitore (può anche essere lo stesso Presidente) o i genitori che li rappresentano negli Organi collegiali della scuola.

Tutti gli eletti durano in carica un anno e sono rieleggibili, a condizione che abbiano ancora figli frequentanti nella scuola.

Le riunioni si svolgono in locali della scuola, al di fuori dell'orario scolastico.

L'Assemblea ha le attribuzioni di:

- prendere conoscenza della programmazione educativa e didattica annuale;
- esprimere il proprio parere sul P.O.F. e sulle varie iniziative scolastiche;
- formulare proposte per il miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa;
- prendere conoscenza del lavoro svolto nell'anno e dei risultati conseguiti.

ORGANIGRAMMA:

Cognome Nome	Incarico	
Graziato Milena	Presidente Cda	Componente Cda - NIV- GLO
Don Rossi Fabio	Vicepresidente Cda	Componente Cda
Ronchini Claudio	Rappresentante dei Soci	Componente Cda
Franzi Maurizio	Rappresentante dei Soci	Componente Cda
Bottinelli Paolo	Rappresentante dei Soci	Componente Cda
Rodigari Luana	Rappresentante del Comune	Componente Cda



Bernasconi Milena	Rappresentante del Comune	Componente Cda
Bucchino Eleonora	Coordinatrice sezioni Infanzia e Insegnante di Sezione (Infanzia)	Personale Docente - Componente NIV - GLO
Ullo Cristina	Insegnante di Sezione (Infanzia)	Personale Docente - Componente NIV - GLO
Pagliaro Stefania	Insegnante di Sezione (Infanzia)	Personale Docente
Bologna Sara (in maternità)	Educatrice (sezione Infanzia)	Personale Docente
Arosio Cristina	Educatrice (sezione Infanzia)	Personale Docente - Componente GLO
Butti Jessica	Educatrice (sezione Infanzia)	Personale Docente - Componente NIV
Calabrò Marta	Educatrice (sezione Infanzia)	Personale Docente
Carcione Veronica	Sostituzione maternità	Personale Docente - Componente GLO
Tino Valentina	Coordinatrice Sezione Primavera e educatrice di Sezione (Primavera)	Personale Docente - Componente NIV - GLO
Concia Marta	Educatrice (sezione Primavera)	Personale Docente
Ferrari Valeria	Cuoca	Personale non Docente
Bormolini Lucia	Segretaria	Personale non Docente





Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Coordinamento Pedagogico Territoriale di Olgiate Comasco (CO)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Piattaforma digitale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Approfondimento dei metodi di insegnamento

In questa formazione il personale docente approfondirà i seguenti metodi di insegnamento: Montessori, Reggio Children, Outdoor.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche • Formazione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Team Building

La formazione di team building è finalizzata a rafforzare la collaborazione e la coesione del gruppo docente, promuovendo il confronto professionale, la condivisione di pratiche educative e il



miglioramento del clima di lavoro, a beneficio della qualità dell'azione educativa e del benessere scolastico.

Tematica dell'attività di formazione	collaborazione e la coesione del gruppo docente
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: I.R.C. - aggiornamento annuale

Il corso di aggiornamento FISM sull'insegnamento della religione cattolica è finalizzato ad approfondire i fondamenti pedagogici e metodologici dell'IRC nella scuola dell'infanzia, offrendo alle docenti strumenti per una proposta educativa coerente con il progetto educativo della scuola e attenta allo sviluppo integrale del bambino.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline umanistiche
--------------------------------------	------------------------

Destinatari	Docenti con insegnamento IRC
-------------	------------------------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------



- Formazione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La scuola promuove la formazione obbligatoria del personale in materia di salute e sicurezza, comprendente i corsi previsti dalla normativa vigente (sicurezza generale e specifica, primo soccorso, antincendio, alimentaristi, preposto e altri incarichi). Ogni corso è seguito dal personale individuato in base al ruolo e alle responsabilità assegnate, al fine di garantire un ambiente scolastico sicuro e tutelante per bambini e adulti.

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo